



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50% + 1

Sezione Provinciale BENEVENTO

Benevento, 01 Marzo 2019

Responsabile VFC Livio CAVUOTO

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Benevento

C.da Capodimonte-S.S.90 bis-82100 Benevento

Tel.cell. 3475586325

email: [benevento@conapo.it](mailto:benevento@conapo.it)

[conapo.benevento@pec.it](mailto:conapo.benevento@pec.it)

Al Sig. Direttore Regionale  
dei Vigili del Fuoco Campania  
Dott. Ing. Giovanni NANNI

Al Sig. Comandante Provinciale  
Vigili del Fuoco BENEVENTO  
Arch. Maria Angelina D'AGOSTINO

Al Segretario Generale CONAPO  
I.A. Antonio BRIZZI

Al Segretario Regionale CONAPO  
VFC Antonio TESONE

E p.c. Al Sig. Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco  
Dott. Ing. Fabio DATTILO

Al Sig. Direttore Centrale per l'Emergenza il  
Soccorso  
Tecnico e l'Antincendio Boschivo  
Dott. Ing. Guido PARISI

**OGGETTO: Piano d'azione del contrasto dei roghi dei rifiuti. Programmazione degli Interventi.**

Egregi Dirigenti,

sono giunte alla nostra OS diverse osservazioni critiche, che condividiamo, riguardo l'organizzazione della attività di soccorso indicata in oggetto.

Nello specifico con una prima nota del 21/01/2019 prot. n° 1550 la Direzione Regionale Campania per il mese di febbraio c.a. ha **"invitato"** i singoli Comandi VV.F. della Regione a trasmettere i nominativi dei propri Funzionari con livello NBCR di III° Direttivo che nei giorni feriali effettuano l'orario di servizio 8/20 e di coloro che nei giorni festivi assolvono all' istituto del servizio di Guardia/Reperibilità avendo cura, tra l'altro, di specificare anche il nominativo di un funzionario indicato come **"riseva"** il tutto per al fine di poter garantire H24 il coordinamento del Nucleo NBCR in ambito regionale.

Con la successiva comunicazione prot. n° 3842 del 21/02/2019, sempre la Direzione VVF Campania ha nuovamente chiesto ai Comandi della Regione, di fornire i nominativi dei propri Funzionari questa volta però con un livello NBCR inferiore, nello specifico II° Direttivo, con lo

scopo di poter assicurare per il mese di marzo **il predetto coordinamento del Nucleo NBCR regionale.**

Queste procedure sembrano andare in attrito, se non in netto contrasto con quelli che sono le direttive stabilite dalla Circolare n° 6 del 2002 e in particolare modo a quanto stabilito della Circ. 5 del 13/05/2004 prot. 2110/NBCR.

Infatti una attenta lettura della predetta circolare 6, della successiva nota integrativa EM 4679/20245 del 02/10/2002 e in fine della Circ. 5 si può rilevato che:

- a) nella parte in cui viene descritto lo schema di sviluppo del modello organizzativo **dell'intervento di soccorso regionale**, viene palesemente stabilito che **il responsabile dell'intervento NBCR è individuato nella persona di un Funzionario con livello di competenza III° Direttivo in forza presso il capoluogo di Regione;**
- b) nella parte in cui viene descritto lo schema di sviluppo del modello organizzativo per **gli interventi di soccorso in ambito provinciale**, viene stabilito **che il responsabile dell'intervento NBCR è individuato nella persona di un Funzionario con livello di competenza III° Direttivo in forza al Comando provinciale in cui si è verificato l'evento incidentale** senza fare accenno in alcun passaggio a Funzionari con livello II° aventi **"una quanto mai fantomatica specifica direttiva"**, che nonostante gli sforzi prodigati nella lettura della normativa di riferimento, non è stato nostro malgrado possibile rintracciare.

Infine si aggiunge il fatto che la nota prot. n° 1550 fa riferimento a un protocollo d'intesa stabilito tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, tale riferimento ci legittima a credere che il predetto servizio è reso in convenzione, conseguentemente si configura la prestazione extra servizio ordinario in forma retribuita, condizione questa che imporrebbe nella programmazione e/o organizzazione di tale prestazione una preventiva verifica ricognitiva circa la disponibilità e la volontarietà offerta dal personale interessato a partecipare a tali programmazioni.

Per quanto sopra esposto si chiede l'immediato ritiro delle predette procedure, che evidentemente e platealmente maniera arbitraria stravolgono e disattendono quelle che sono le direttive impartite dal Superiore Ministero.

Riteniamo infine che il persistere di tali situazioni sia condizione sufficiente ad intraprendere tutte le ulteriori azioni, nelle more delle nostre prerogative sindacali, al fine di tutelare il personale coinvolto.



Il Segretario Provinciale  
Sindacato Autonomo VV.F.  
VFC Casuoto L. 11/10